

La presenza dei familiari è importante soprattutto durante le degenze che si prolungano nel tempo. Per questo è previsto un periodo piuttosto ampio nell'arco delle 24 ore durante il quale i parenti possono stare con i loro cari.

NON È CONSENTITO PORTARE CIBO O BEVANDE

ai pazienti a meno di accordi stabiliti anticipatamente col medico o con l'infermiere. Se la situazione clinica lo consente, previo accordo, i familiari potranno portare libri, lettori CD o altri oggetti che potranno essere di sollievo per il paziente.

I PAZIENTI NON POSSONO USARE I TELEFONI CELLULARI DURANTE LA DEGENZA

in terapia intensiva, se non in casi eccezionali. È assolutamente vietato fare foto e/o video

È OPPORTUNO CHE I BAMBINI NON ACCEDANO AL REPARTO

Al momento del TRASFERIMENTO DEL PAZIENTE nel reparto di degenza i familiari sono tenuti a procurarsi: biancheria intima, pigiama, posate, tazza e bicchiere e l'occorrente per l'igiene personale da consegnare al reparto di assegnazione.

CERTIFICAZIONI DOCUMENTAZIONE CLINICA

Su richiesta possono essere rilasciate certificazioni attestanti la degenza. La copia della cartella clinica può essere richiesta all'Ufficio Cartelle Cliniche dell'Ospedale solo dopo la dimissione.

COME POSSO CONTRIBUIRE ALLE CURE DEL MIO CONGIUNTO

Lo stress dovuto al ricovero di un congiunto in terapia intensiva è spesso rilevante e può indurre i familiari a trascurare se stessi per quanto riguarda alimentazione e riposo; il consiglio, che nasce dall'esperienza, è quello di non isolarsi e di non trascurarsi, sforzandosi di mantenere un atteggiamento positivo e una comunicazione costruttiva con i curanti.



SOC Anestesia e Rianimazione

Borgo San Lorenzo

Ospedale del Mugello

Via della Resistenza 60, Borgo S. Lorenzo (FI)

Tel. 055 8451310

dalle ore 8.00 alle 13.00

E-mail rianimazione.mugello@uslcentro.toscana.it

TERAPIA INTENSIVA



SOC Anestesia e Rianimazione

Borgo San Lorenzo

Ospedale del Mugello

Direttore dott. Vieri Parrini

SEGUICI SUI SOCIAL MEDIA



COS'È LA TERAPIA INTENSIVA

È un reparto specializzato dedicato ai pazienti che necessitano di cure ad alta intensità per la presenza di gravi patologie acute (infezioni, traumi, etc.) che compromettono le funzioni vitali e quindi la sopravvivenza. L'uso di tecnologie avanzate (ventilatori polmonari, macchine per la dialisi, etc.) permette di sostenere o sostituire temporaneamente la funzione di alcuni organi compromessi, per dare la possibilità ed il tempo all'organismo di rispondere alla terapia; in questo modo molti pazienti superano l'evento acuto, anche se la guarigione non sempre è possibile.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario controllare strettamente nel tempo il paziente, collegandolo ad apparecchi (monitors) dotati di allarmi per mezzo di piccoli tubi inseriti in particolari parti del corpo (cateteri). Molte volte i pazienti devono essere sedati anche per periodi prolungati per poter essere curati in queste particolari condizioni. Il trattamento del dolore è uno dei fondamenti della terapia intensiva.

Sono ricoverati in terapia intensiva anche pazienti che richiedono soltanto un monitoraggio più attento delle funzioni vitali, che non può essere eseguito in reparto di degenza ordinario, per esempio dopo un importante intervento chirurgico o un evento acuto di altra natura.

I MEDICI del reparto di Terapia Intensiva sono tutti specializzati in Anestesia e Rianimazione e sono in grado di integrare fondamentali conoscenze di cardiologia, pneumologia, neurologia, nefrologia ed infettivologia, oltre a possedere le competenze nell'uso di tecnologie avanzate specifiche. Inoltre si avvalgono di consulenti in altre discipline che possono essere medici o professionisti sanitari. Un anestesista-rianimatore è sempre presente in reparto nell'arco delle 24 ore.

OGNI INFERMIERE può assistere fino a 2 o 4 pazienti, a seconda delle loro condizioni. Rappresenta una figura fondamentale nel percorso terapeutico in quanto osserva il malato in modo continuo e allerta il medico su ogni variazione di rilievo riscontrata.

QUANDO POSSO ENTRARE

13.30 - 14.30

2 persone contemporaneamente

14.30 - 22.00

1 persona con possibilità di 1 cambio

L'ingresso dei parenti in terapia intensiva
può essere posticipato
per la presenza di

URGENZE o RICOVERI IN ATTO

QUANDO POSSO AVERE NOTIZIE

TUTTI I GIORNI ALLE 13.30

Le informazioni sulle condizioni cliniche sono fornite dal medico di guardia, affiancato da un infermiere, nella stanza adiacente al reparto; il colloquio si svolge solo con i parenti più stretti/conviventi e/o con persone indicate dal paziente al momento del ricovero.

Nel caso di variazioni dello stato clinico del paziente o nel caso di trasferimento in altri reparti, sarà cura del medico di turno o dell'infermiere responsabile del paziente informare tempestivamente i parenti contattandoli anche al di fuori dell'orario stabilito.

NON SONO FORNITE NOTIZIE TELEFONICHE

a tutela della riservatezza sullo stato di salute dei pazienti, se non in casi eccezionali concordati preventivamente.

COME DEVO COMPORTARMI DURANTE LA VISITA

DISINFEZIONE DELLE MANI

È stato dimostrato che le mani sono il veicolo più importante per la trasmissione delle malattie infettive, per cui tutte le persone, sia all'entrata che all'uscita dal reparto, DEVONO DISINFETTARE LE MANI con il gel che è disposto all'ingresso principale e nelle stanze.

NON SOSTARE NEI CORRIDOI E NON ENTRARE NELLE CAMERE DEGLI ALTRI PAZIENTI

I pazienti in terapia intensiva non indossano indumenti e quindi, per garantire l'intimità dei propri cari e degli altri ricoverati, i visitatori devono raggiungere il letto del loro congiunto ed evitare di entrare negli spazi riservati agli altri pazienti; quando invitati ad allontanarsi dal box, per motivi assistenziali, non devono sostare nei corridoi ma devono USCIRE DAL REPARTO. Ovviamente l'ingresso sarà loro permesso appena le attività assistenziali saranno terminate.

IMPOSTARE IL TELEFONO IN MODALITÀ SILENZIOSA

Le suonerie possono creare distrazione per il riconoscimento degli allarmi degli apparecchi da parte degli operatori sanitari.

NON APPOGGIARE INDUMENTI O OGGETTI SOPRA I LETTI

SE SI ATTIVA UN ALLARME

Un allarme che suona è un'evenienza molto frequente, ma non è di regola un segnale di situazione pericolosa; non sono quindi giustificati da parte dei visitatori comportamenti allarmistici. Gli infermieri e il medico non devono essere chiamati: si attiveranno direttamente per valutare la situazione ed eventualmente prendere i provvedimenti necessari.